**Virgo gloriosa et benedicta**

**O Vergine gloriosa e benedetta**

La preghiera *“Sub tuum praesidium”* si conclude con queste parole: *“O Vergine gloriosa e benedetta”*. Queste parole sono una vera confessione di fede sulla Madre di Gesù e Madre nostra. Perché la nostra fede confessa che Maria è gloriosa e benedetta? La Vergine Maria è gloriosa perché il Signore l’ha avvolta della sua gloria, l’ha rivestita di sé, l’ha interamente trasformata in luce. Gli ha donato una gloria che è al di sopra di ogni altra gloria. Essa in gloria supera infinitamente la gloria degli Angeli e dei Santi messa insieme. Volendo fare un esempio: se ogni Angelo e ogni Santo fosse una luce di candela e unissimo insieme tutte le loro luci da formare una luce grandissima, da sola quella della Vergine Maria la supererebbe e quella sarebbe come ombra dinanzi alla gloria che risplende nella Vergine Maria. Il Libro dell’Apocalisse così contempla la Madre di Gesù: *“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle”* (Ap 1,1). La Vergine Maria è la quarta luce del Paradiso. È luce creata e non increata, non è luce eterna. Luce increata ed eterna è la Luce del Padre, la Luce dl Figlio, la luce dello Spirito Santo. Anche la Luce che avvolge la natura umana di Cristo Gesù è Luce creata, è Luce creata avvolta dalla Luce eterna e increata della Natura e Persona divina del Verbo Eterno del Padre. Quella della Vergine Maria è luce che partecipa più di ogni altra la gloria della natura divina. Tanto eccelsa è la Madre del Signore e Madre nostra. Il Signore veramente ha fatto cosa grandi per questa sua eccelsa Figlia. In nulla si è risparmiato per farla tutta bella e immacolata.

La Vergine Maria è *“benedetta fra le donne”.* Nella Scrittura Antica *“benedette fra le donne”* sono chiamate solo due donne. Esse sono dette *“benedette fra le donne”* perché hanno compiuto opere di grande salvezza per tutto il popolo del Signore. Benedetta è Giaele, che uccise Sisara, il nemico di Israele: “*Sia benedetta fra le donne Giaele, la moglie di Cheber il Kenita, benedetta fra le donne della tenda! Acqua egli chiese, latte ella diede, in una coppa da prìncipi offrì panna. Una mano ella stese al picchetto e la destra a un martello da fabbri, e colpì Sìsara, lo percosse alla testa, ne fracassò, ne trapassò la tempia. Ai piedi di lei si contorse, cadde, giacque; ai piedi di lei si contorse, cadde; dove si contorse, là cadde finito”* (Gdc 5,24-27). Benedetta è Giuditta che taglia la testa ad Oloferne: *“Chiamarono subito Achiòr dalla casa di Ozia ed egli, appena giunse e vide la testa di Oloferne in mano ad un uomo in mezzo al popolo radunato, cadde a terra e rimase senza respiro. Quando l’ebbero sollevato, si gettò ai piedi di Giuditta pieno di riverenza per la sua persona e disse: «Benedetta sei tu in ogni tenda di Giuda e tra tutti i popoli: quanti udranno il tuo nome saranno presi da terrore. Ed ora raccontami tutto quello che hai fatto in questi giorni». E Giuditta in mezzo al popolo gli narrò quanto aveva compiuto dal giorno in cui era partita fino al momento in cui parlava loro. Quando finì di parlare, il popolo scoppiò in alte grida di giubilo e riempì la città di voci festose. Allora Achiòr, vedendo quello che il Dio d’Israele aveva fatto, credette fermamente in Dio, si fece circoncidere e fu accolto nella casa d’Israele fino ad oggi”* (Gdt 14,6-10). Benedetta è proclamata la Vergine Maria dalla cugina Elisabetta: *“In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto»”* (Lc 1,39-45). La Vergine Maria è benedetta perché la sola fra le donne che ha dato al mondo il Messia del Signore, dal quale è venuta per noi la redenzione e la pace. È anche benedetta perché in Lei per primo Satana fu sconfitto nella sua superbia a causa della grande umiltà della Madre di Dio: *“«L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono”* (Lc 1,46-50). È grande il mistero della Vergine Maria. Ella è la seconda potenza di grazia nel Cielo, non però come fonte, ma come mediazione. Prima via di mediazione ed anche fonte di grazia è Cristo Gesù. Seconda via di mediazione, in Cristo, con Cristo, per Cristo, è Lei, la gloriosa e benedetta Madre del mio Signore. La pietà del popolo di Dio sempre ha onorato la Vergine Maria con il titolo di Mediatrice di tutte le grazia. Gesù è il Mediatore unico tra il Padre e l’umanità intera. La Vergine Maria attinge ogni grazia dal cuore di Cristo, che è la fonte, la sorgente della grazia, e le riversa su questa umanità stanca ed esausta, a causa dei suoi peccati e delle conseguenze di morte che essi producono. È oltremodo grande il mistero che avvolge la Madre di Dio e Madre nostra.

Ad una così eccelsa Donna è obbligo per ognuno dare a Lei un amore, corrispondente alla gloria che avvolge la sua celeste Madre. Sempre l’amore deve essere corrispondente alla verità. Al Padre va dato un amore corrispondente alla sua verità di Padre, al Figlio va dato un amore corrispondente alla sua verità di Figlio, generato dal Padre nell’oggi dell’eternità. Allo Spirito Santo va dato un amore corrispondente alla sua verità divina ed eterne. Lui proceda dal Padre e dal Figlio e porta nei cuori, portando se stesso, il Padre e il Figlio. Se noi non diamo alla Madre nostra, alla Madre di Dio, un amore corrispondente alla sua eccelsa gloria, noi manchiamo verso di Lei perché non la onoriamo in modo conveniente, corrispondente. Il nostro amore non è perfettamente vero. Come si raggiungere questo amore vero, amore corrispondente, amore conveniente? Crescendo noi nella conoscenza della sua altissima verità. Chiedendo allo Spirito Santo che giorno dopo giorno ci aiuti a conoscenza con la sua divina scienza e sapienza ogni cosa che riguarda la nostra eccelsa Madre. Vergine Maria, Madre della Redenzione, ottienici questa grandissima fede nella verità della Chiesa che ti proclama gloriosa e benedetta. Angeli e Santi fate che invochiamo la Madre nostra celeste in pienezza di fede e di amore. Otteneteci la grazia di onorare la Madre nostra nella purezza e pienezza della conoscenza della sua verità. Con il vostro aiuto il nostro amore sarà conveniente, sarà corrispondente.